

Il caso

Cyber security Merlo: “Le authority sono in ritardo”

L'attacco informatico spaventa più del Covid. Lo dice un sondaggio di Risk Barometer. Secondo il 57% degli intervistati, la principale minaccia del 2022 è il ransomware, ovvero il cyberattacco che cripta i dati del computer colpito, cui segue una richiesta di riscatto per renderli ancora visibili. Un fenomeno in crescita, che non risparmia uno dei settori-chiave della nostra economia, quello dei trasporti e della logistica.

Se ne è parlato ieri nell'evento streaming organizzato da Federlogistica, Confcommercio e Confrtrasporto, che nei mesi scorsi hanno dato vita alla Logistic Digital Community, la comunità virtuale tra gli operatori del settore, di cui Consorzio Global è partner tecnico.

L'iniziativa – “Cyber security, un'emergenza per la filiera dei Trasporti e della Logistica” – è la seconda messa in campo dalla Logistic Digital Community, presenti il sindaco Marco Bucci e il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto Luigi Merlo. Tra i relatori, i docenti dell'ateneo Paola Girdinio (Elettrotecnica) e Giovanni Satta (Economia).

Ad aprire i lavori, i presidenti di Federlogistica Liguria Davide Falteri e di Confcommercio Genova Paolo Odone. Quattro i piani di discussione: tecnologico, economico, legale e assicurativo, trattati da altrettanti relatori nella round table organizzata nella sede di Liguria Digitale «Il nostro obiettivo – spiega Davide

Falteri – è quello di guidare il processo di digitalizzazione nel mondo della logistica e dei trasporti creando valore e competenze attraverso iniziative che coinvolgono tutti gli stakeholders della filiera».

«Il settore della logistica con la pandemia ha visto accelerare di 10-15 anni il processo della digitalizzazione – spiega Luigi Merlo – Però siamo ancora in ritardo in molti ambiti, ad esempio non abbiamo un quadro definito sull'implementazione dei progetti cyber per le Autorità Di Sistema Portuale e per i terminalisti. Ma soprattutto penso al Pnrr e al ruolo che dovrebbe avere il Mims: gran parte dei progetti del Piano di ripresa e resilienza dovrebbero avere come soggetto pragmatico il ministero delle Infrastrutture, che invece sta pensando a uno strumento ‘da anni Settanta’ come il Piano nazionale della logistica. Nel Pnrr ci sono grandi risorse per la digitalizzazione: l'auspicio è che i progetti vadano a favore delle imprese che hanno bisogno di affrontare la digitalizzazione e la sicurezza informatica con un supporto operativo ed economico adeguati. Anche in ambito formativo». Su quest'ultimo punto, Paolo Odone ha lanciato l'idea di un Itis a indirizzo digitale per formare nuove generazioni di manager da inserire nella Piccola e Media Impresa e nel mondo dei Trasporti e della Logistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Luigi Merlo
Presidente
Federlogistica-Confrtrasporto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021



Superficie 18 %